

Se “Lettera a una professoressa” arriva in Ucraina

Tessere Barbiana, è con questa espressione che Dimitris Argiropoulos docente di pedagogia speciale all'Università di Parma sta portando avanti un progetto, quello di tradurre “Lettera a una professoressa” di Don Milani nella lingua dei luoghi dove più c'è bisogno di idee forti sulla scuola inclusiva.

Dopo la sua traduzione in arabo, tocca all'ucraino a cura anche di Natalia Shitikova Tarnavska, pedagoga dell'università di Zhytomyr.

“I bisogni educativi nel contesto ucraino sono molti forti – sostiene Argiropoulos – dove ci sono solo scuole speciali per i bambini in difficoltà e in generale tutto l'ambiente educativo è caratterizzato dalla gerarchia e dalla disciplina, tipica eredità del periodo sovietico”.

Ne sono state pubblicate per adesso 1000 copie finanziate grazie al contributo della cooperativa sociale *Fare Comunità*, all'associazione *La Gometa* e alla SPI-Cgil.

“All'interno del processo di inclusione che si è aperto in tutta l'Ucraina – spiega Tarnavska – questo è un testo utilissimo per gli insegnanti, gli studenti dell'università, lo stesso privato sociale, un testo che ha un approccio educativo verso le persone svantaggiate non assistenzialistico ma inclusivo, paritario”.



UNIVERSITÀ
DI PARMA



ISCOS
Emilia Romagna
iscosemiliaromagna.org



Five COMUNITA'
Società Cooperativa Consorte Sociale



Associazione di volontariato
La Gometa



CGIL
SINDACATO
PENSIONATI
ITALIANI
BOLOGNA



ШКОЛА БАРБІАНИ ЛИСТ ДО ШКІЛЬНОЇ ВЧИТЕЛЬКИ (українське видання)

ШКОЛА БАРБІАНИ

ЛИСТ ДО ШКІЛЬНОЇ ВЧИТЕЛЬКИ

українське видання

Дімітріс Аргіропулос

Наталія Гарнавська

